

L'intervista
Bono: patto
per la ripresa

FUMANÒ A PAGINA 20

Orion
Le valvole giganti
made in Trieste

PIERINIA PAGINA 43

Electrolux
Un business
diviso in due

DEL GIUDICE A PAGINA 24

L'ANALISI

PAOLO ERMANO

**PIL: RISULTATI
PIÙ BRILLANTI
SOLO GRAZIE
ALLE DIECI BIG**

La prima domanda che dovremmo porci è: ma come fanno a crescere ancora così tanto? Poi, la seconda potrebbe essere: perché questi ottimi risultati non sembrano riflettersi sostanzialmente sull'economia regionale? Perché guardando ai dati di Top 500 si stenta a credere di trovarsi di fronte ad una rappresentazione dell'economia regionale (o italiana, o europea). A fronte di un modesto aumento del Pil, da qualche anno stabilmente poco al di sopra del +1%, anche nel 2018 si registrano dati encomiabili per le imprese più grandi in Friuli Venezia Giulia, che rappresentano poco più del 0,5% del totale delle aziende. Complessivamente, fatturato +10% e valore della produzione +8,4%; si lavora complessivamente di più; totale attivo +6%. Un successo.

/ PAG. 3

LE NUOVE SFIDE



TOP 500

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

+39 335 5949046

L'ANALISI

Le dieci maggiori aziende del Friuli Venezia Giulia hanno fatto registrare performance molto migliori rispetto alla media

Grande è bello: più utili e più occupati ma il territorio non sa usare i "campioni"

I primi 40 gruppi della regione

Table with columns: Rank 2018, Ragione sociale, IFRS, Fatturato 2018/2017, Var. fatt. 2018/2017, Ebitda 2018/2017, Ebitda/ricavi* 2018/2017, Attivo/PN 2018/2017, OF/Ebitda 2018/2017, ROE 2018/2017. Lists companies like Fincantieri, Daniele & C., Finfer, Fratelli Cosulich, etc.

* nel calcolo dei ricavi viene considerata anche la voce A.5 altri ricavi - I bilanci delle imprese che rientrano nell'ambito di applicazione degli standard IAS/IFRS sono stati ricondotti ai modelli di riclassificazione più diffusi utilizzati per i bilanci che rispondono alle disposizioni del codice civile. Va ricordato che la composizione di alcuni indicatori (Ebit, Ebitda ad esempio) non è regolamentata dai principi contabili di riferimento e che quindi il criterio di determinazione applicato dalle società con bilancio IAS/IFRS potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato nella presente classifica.

Nota metodologica

La classifica riporta le società di capitali con sede legale o sede operativa in Friuli Venezia Giulia presenti nella banca dati Cribis al momento dell'analisi. Tutte le aziende i cui bilanci non erano presenti nella banca dati e che non risultano più attive al 18 ottobre 2019 non compaiono nella classifica.

I dati relativi al 2018 si riferiscono ai bilanci chiusi entro il 31 marzo 2019. Nel ranking non compaiono le imprese che operano nel settore delle attività finanziarie e assicurative. L'attribuzione delle imprese ai diversi settori è stabilita sulla base del codice Ateco e della descrizione dell'attività e quindi va presa con cautela, dato che tale classificazione non sempre rispecchia l'attività principale della società.

I bilanci delle imprese che rientrano nell'ambito di applicazione degli standard IAS/IFRS sono stati ricondotti ai modelli di riclassificazione più diffusi utilizzati per i bilanci che rispondono alle disposizioni del codice civile. Va ricordato che la composizione di alcuni indicatori (Ebit, Ebitda ad esempio) non è regolamentata dai principi contabili di riferimento e che quindi il criterio di determinazione applicato dalle società con bilancio IAS/IFRS potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato nella presente classifica.

Eventuali differenze tra gli indici pubblicati nella classifica dello scorso anno sono dovute a lievi variazioni nelle metodologie di calcolo. Il ranking è attribuito, anche per il 2017, sulla base dei bilanci disponibili al 18 ottobre 2019 e potrebbe quindi differire rispetto a quello pubblicato nella classifica dello scorso anno. Tale differenza può essere riconducibile a diverse motivazioni: oggi potrebbero essere disponibili bilanci del 2017 che al momento dell'elaborazione della classifica precedente non erano presenti nella banca dati utilizzata e alcune imprese considerate nell'edizione precedente potrebbero non essere più attive e quindi escluse dalla classifica attuale. I valori sono espressi in migliaia di euro.

PAOLO ERMANO

La prima domanda che dovremmo porci è: ma come fanno a crescere ancora così tanto? Poi, la seconda potrebbe essere: perché questi ottimi risultati non sembrano riflettersi sostanzialmente sull'economia regionale?

Perché guardando ai dati di Top 500 si stenta a credere di trovarsi di fronte a una rappresentazione dell'economia regionale (o italiana, o europea). A fronte di un modesto aumento del Pil, da qualche anno stabilmente poco al di sopra del +1%, anche nel 2018 si registrano dati encomiabili per le imprese più grandi in Fvg, che rappresentano poco più dello 0,5% del totale delle aziende. Complessivamente, fatturato + 10% e valore della

produzione +8,4%: si lavora complessivamente di più; totale attivo + 6% e patrimonio netto +8,3%: aziende più patrimonializzate e solide; margine operativo lordo (Mol) quasi +9%, cioè maggior capacità di produrre reddito dalla sola attività caratteristica dell'azienda. Un successo.

Ma sono i valori dell'utile che stupiscono di più. Al netto delle perdite, aumentate complessivamente dell'8% e spalmate su 59 aziende, tenendo però a mente che sono solo 23 quelle col Mol negativo, l'utile totale è aumentato del 14% (sarebbe del 38% se consideriamo anche Fincantieri e Ferrerie Nord). E sommando utili e perdite il totale cresce del 50% rispetto al 2017! Significa che le risorse a disposizione per remunerare i soci, per rafforzare il patrimonio o per nuo-

vi investimenti sono aumentate in un anno di 410 milioni di euro: questo valore da solo potrebbe spiegare l'aumento del Pil regionale nel 2018!

Numeri impressionanti che ci fanno capire quanto queste imprese di grandi dimensioni realizzino performance poco comparabili con quelle della realtà. Come fanno? Le ragioni di tale successo sono diverse e articolate, e per chi fosse interessato consiglio di iniziare consultando le pagine su Impresa e innovazione in "Storia in numeri - I nostri primi 50 anni" (si scarica dal sito della Regione) per individuare alcuni dei principali ingredienti che hanno influito negli ultimi lustri alla crescita di molte delle Top 500. Tre su tutti: cambiamento nei metodi di produzione, spinta all'internazionalizzazione, spesa in R&S pub-

blica e privata indirizzata verso specifici settori. In pratica, queste aziende hanno dovuto/potuto adattarsi meglio ai tempi che, cambiando, favorivano più le medie e grandi imprese rispetto alle piccole (fattori esogeni), trovando risorse e strategie al loro interno (fattori endogeni) anche grazie al sostegno attento e interessato del pubblico. Il loro è un ecosistema complesso che richiede un grande sforzo di coordinamento sia all'interno che all'esterno dell'azienda, difficile da conservare: anche le posizioni di vertice cambiano velocemente se quasi 1 aziende su 10 nella lista 2018 non era presente nella lista 2017.

Ma c'è un secondo punto: il successo di queste imprese in che modo influisce sullo sviluppo della regione? Intanto sull'occupazione che cresce di

più nelle quasi 100 imprese con più di 250 addetti che da sole danno lavoro a un quarto dei dipendenti in regione: +4,3% dal 2015 al 2017 rispetto alle imprese di minor dimensione. Eppure, sembra esserci una distanza fra loro e la società regionale. Per esempio, credo che pochissimi lettori conoscano le prime 10 in lista: eppure, da sole fanno mezzo miliardo di utile. Il territorio sembra essere poco attento rispetto a un fornitore di risorse (umane, normative, monetarie, spaziali) per le grandi imprese, le quali hanno chiaro che è fuori dai nostri confini che bisogna guardare. Molti in regione continuano a guardarsi l'ombelico e così mancano disegni ordinati per lo sviluppo della società e dell'economia. Abbiamo i campioni, insomma, e non sappiamo usarli. —

Table with 3 columns: INDICE, CALCOLO, SIGNIFICATO. Explains metrics like FATTURATO, EBITDA, EBIT, UTILE/PERDITA, etc.

Table with 3 columns: INDICE, CALCOLO, SIGNIFICATO. Explains metrics like OF/EBITDA, ROA, ROS, ROE, IFRS, RANK, VALORE DELLA PRODUZIONE, ATTIVO/PN, PFN - Posizione Finanziaria Netta.

L'autore

Paolo Ermano è docente di Economia internazionale e del Laboratorio di strategie aziendali e politiche economiche del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'università di Udine. Nel blog LatitudinE si occupa di temi economici e sociali che riguardano il Friuli Venezia Giulia. Uno degli ultimi post è dedicato al benessere equo e sostenibile in base all'ultimo rapporto Istat che fotografa lo sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale e relazionale nel Paese.



Nota: n.d. indica un valore non disponibile - n.s. indica un valore non significativo

Table with 25 columns: EBITDA (2018, 2017), EBITDA/AVVENTE (2018, 2017), EBIT (2018, 2017), UTILE/PERDITA (2018, 2017), ROA (2018, 2017), ROE (2018, 2017), PFN (2018, 2017), PFN/EBITDA (2018, 2017), RAPP. IND. (2018, 2017), OF/EBITDA% (2018, 2017), SOCIETA'. Rows include companies like FINCANTIERI SPA, HERA TRADING SRL, FERRIERE NORD SPA, etc.

Table with 25 columns: EBITDA (2018, 2017), EBITDA/AVVENTE (2018, 2017), EBIT (2018, 2017), UTILE/PERDITA (2018, 2017), ROA (2018, 2017), ROE (2018, 2017), PFN (2018, 2017), PFN/EBITDA (2018, 2017), RAPP. IND. (2018, 2017), OF/EBITDA% (2018, 2017), SOCIETA'. Rows include companies like FREUD SPA, FERRI AUTO SPA, AUTA MAROCCHI SPA, etc.